

Donne e politica Quattro consigliere: è il record per la Cannobina. A Cannobio, invece, una sola

Quote rosa, Cavaglio Spoccia supera tutti

CAVAGLIO SPOCCIA - La querelle che è seguita al rinnovo della giunta provinciale di Taranto (bocciata dal Tar per la mancanza di donne) e più in generale le considerazioni sulle "quote rosa" e sulla presenza di donne in politica, stanno coinvolgendo in questo periodo anche il Vco e i cinque Comuni della Comunità montana Valle Cannobina. Dai dati raccolti si evince, infatti, che quello dove si registra la maggior presenza di donne è Cavaglio Spoccia dove a giugno l'unica lista che si è presentata alle elezioni, con candidato sindaco Dante Marchesini, ha ottenuto poco più del 60 per cento dei suffragi. Nella compagine di Marchesini siedono in consiglio comunale Federica

Micotti (20 anni), Stefania Albertini (30 anni), Sonia Vicario (40 anni) e Rosanna Dresti (54 anni). Passando agli altri Comuni della Cannobina: Cursolo

Orasso ha un commissario prefettizio donna (il candidato sindaco non ha raggiunto il quorum), mentre a Falmenta c'è la consigliera Irma Cantoni.



Le consigliere più giovani di Cavaglio Micotti e Albertini

Anche il Comune di Gurro ha un solo consigliere donna (Ilaria Dresti), mentre a Cannobio, città "capoluogo" dell'alto Verbano, l'unica presenza femminile è data dalla consigliera Patrizia Faraone. E le cose non vanno meglio negli altri enti. Nessuna donna è in giunta, infatti, in quella che oramai è la vecchia Comunità montana della Cannobina. La speranza a questo punto, dopo il commissariamento e l'avvio della riforma regionale, è che la nascita del nuovo ente del Verbano tra le diverse novità porti anche una presenza evidente e di peso delle donne. Magari partendo, come sembra, proprio dal presidente che potrebbe essere il sindaco di Aurano Loredana Brizio. **m.ca.**